

La giornata mondiale

ALTO ADIGE-CORRIERE
DELLE ALPI Ed. Belluno
32100 BELLUNO DL
n. 276 30-NOV-95

A destra: il simbolo
dell'associazione «Per Te»
Sotto il titolo
Franca Rame, madrina
d'eccezione per il battesimo
della neonata
associazione bellunese

di EMILIO GUARIGLIA

Guerra all'Aids. In tutto il mondo, Belluno compresa. Una città che per queste «brutte cose» spesso ha pensato di avere una specie di immunità, un vaccino. E che invece contro l'Aids - così come contro tanti altri problemi sociali - deve rimboccarsi le maniche. Consolarsi vedendo il proprio nome in fondo alle tristi classifiche regionali del contagio non basta. Occorre lottare, e non solo sul fronte medico (presto l'ospedale civile si doterà di un nuovo padiglione per le malattie infettive), ma anche e soprattutto sul fronte della solidarietà, del sostegno psicologico, della condanna alle discriminazioni.

Da domani, venerdì 1° dicembre, Giornata internazionale di lotta contro l'Aids, gli operatori già attivi in questa dura battaglia - sanitari e volontari, per esempio del Ceis - potranno contare su un appoggio in più. Nascerà infatti ufficialmente una nuova associazione tutta rivolta al «sostegno Aids». Si chiama «Per te», ed è una realtà bellunese: entrerà a far parte del Forum Italia Aids (che tutela a livello nazionale le associazioni locali), ma manterrà il suo stretto radicamento sul territorio.

Per presentarsi ai bellunesi «Per te» ha scelto un palco-

C'è una nuova
associazione
per il sostegno
ai malati
e ai sieropositivi
Domani sera
al Comunale
uno spettacolo
per presentarsi
a tutti i bellunesi

1 DICEMBRE 1995
GIORNATA MONDIALE
LOTTA CONTRO L'AIDS



Un numero da scoprire

L'associazione sostegno Aids «Per Te» si costituirà formalmente con atto notarile subito dopo il 1° dicembre. Nel libretto di presentazione delle proprie attività, si legge: «L'associazione Per Te dedica il proprio spirito di lavoro Per Te che sei sieropositivo, ti nascondi ed hai paura; Per Te che sei sieropositivo e vuoi lottare alla luce del sole; Per Te che

sei genitore, coniuge, fratello, sorella, amico o amica di un sieropositivo o di un malato di Aids e non sai come e con chi affrontare questa situazione; Per Te che sei sensibile al problema; Per Te che non vivendo il problema in prima persona lo sfuggi...».

Chiunque si riconosca in uno di questi Per Te, può telefonare ai numeri 0437 34009-294071.

Aids, un Per te

*Franca Rame
celebra l'iniziativa*



s scenico d'eccezione, cioè un vero palcoscenico: quello del Teatro comunale dal quale domani sera - in occasione dell' atteso spettacolo di Franca Rame - lancerà il suo messaggio. A modo suo, con un intervento particolare e attraverso la distribuzione di opuscoli: dai manuali pratici per la prevenzione alle guide pensionistiche, fino a un intrigante «gioco dell'oca» per i bambini delle scuole elementari che in futuro potrebbe diventare strumento didattico anche a Belluno.

«Per Te» - spiega Adele Costa, anima dell'associazione - è un'idea che si respirava da tempo. Ora si è concretizzata, e raccoglie persone che, direttamente o di riflesso, hanno vissuto il problema e vogliono

creare una struttura di riferimento».

Una struttura, soprattutto, che funzioni da collegamento tra associazioni di solidarietà e centri terapeutici: «perché», spiega ancora Adele - curarsi è importante; e se anche l'unica vera terapia resta la prevenzione, bisogna far capire alla gente l'importanza dell'ausilio terapeutico».

Poi, naturalmente, c'è l'appoggio psicologico. «Certo, uno dei nostri principali obiettivi è quello di aiutare le persone a non isolarsi, a non chiudersi, a venire allo scoperto. A Belluno il problema esiste, sieropositivi e malati ci sono: molti però preferiscono andare a curarsi lontano, a Padova, a Mestre, ad

Aviano; magari proprio per non essere visti, "scoperti"».

Ad appoggiare Adele Costa, assistente sociale, è Silva Zaffani, già da tempo attiva a Bassano nell'associazione «Convivere», capace di creare in pochi anni un day hospital, assistenza domiciliare, gruppi di auto-aiuto, convegni e spettacoli per la raccolta di fondi. «Pol qui a Belluno ci ha subito aiutato il Ceis; e l'amministrazione comunale si è impegnata ad appoggiare la nostra attività».

La scelta di presentarsi in teatro obbedisce a una precisa filosofia. «Di solito», spiega Adele - di Aids si parla o in modo tragico, o per fattacci di cronaca. Perché invece non dire mai nulla di quei malati che hanno famiglia, amici, e che vivono la loro vita con gioia e intensità?».

«Lo spettacolo di Franca Rame», conferma Daniela Nicosia, direttore artistico del Tib (che organizza l'evento) - prende spunto dal sesso per parlare dei sentimenti e lanciare un messaggio d'amore. Per questo è uno spettacolo giusto, in questa occasione; per questo il 1° dicembre dell'anno scorso lo ha voluto il Comune di Napoli: perché lancia un messaggio fondamentale rispetto all'emarginazione che l'Aids comporta. Laddove c'è dolore, sono necessari atti d'amore».

Il primo atto d'amore di «Per te» va in scena.